



Iraci: “Paternò più continuo, ma il bel calcio del Sant’Agata merita la D”

Descrizione

Nel Salottino di Gol Sicilia è intervenuto l’attaccante del Sant’Agata **Benedetto Iraci**, che ha ripercorso le tappe dell’ultimo campionato di Eccellenza, interrotto bruscamente dall’emergenza Covid-19, con i biancazzurri secondi in classifica alle spalle del **Paternò** neopromosso in D.



Il Sant’Agata celebra un successo con i tifosi

*“Voglio essere obiettivo. Credo che il Paternò abbia mostrato qualcosa in più per continuità di rendimento – ammette Iraci –, ma senza questa sosta anche noi avremmo potuto dire la nostra. Siamo partiti più lenti, ma avevamo trovato la quadratura del cerchio con **dodici vittorie** e un pareggio in tredici partite. Avevamo ottime possibilità di arrivare primi, lo scontro diretto da giocare in casa e abbiamo perso tre punti determinanti **a tavolino**. Spero che società e tifosi del Sant’Agata, che hanno mostrato serietà e passione, possano ottenere le soddisfazioni che meritano con il salto di categoria. Ci siamo sempre ritrovati a rincorrere: abbiamo recuperato sul Paternò, che ha pareggiato due volte, e credevamo nell’aggancio, ma sappiamo com’è finita”.*



Filippo Tiscione con la casacca del Sant'Agata

Con i playoff nazionali non disputati, nessuno più del Sant'Agata meriterebbe di essere premiato con il salto di categoria: davanti a tutti per media punti e nell'apposita graduatoria per il completamento degli organici di Serie D dietro solo a **Rotonda** e **Lavello** che, però, sono prime a pari merito in Basilicata. *“Il presidente è stato chiaro e ha illustrato le ambizioni che nutre la piazza, sarebbe clamoroso non essere ripescati. Non ci resta che aspettare e magari festeggiare la promozione nelle prossime ore”*.

Su **Filippo Tiscione**, rinforzo di lusso per il Sant'Agata nel mercato di dicembre, racconta: *“Abbiamo espresso un bel calcio soprattutto a livello offensivo, dimostrato dal fatto che siamo stati il migliore attacco. È facile capirsi con giocatori di queste qualità come lui, **Cicirello** e **Concialdi**. Mister **Ferrara** ha fatto un grande lavoro e ha grossi meriti. Già in passato a Sant'Agata aveva fatto bene e credo che ci siano tutti i presupposti perché possa continuare la sua avventura qui”*.



Iraci esulta dopo un gol



L'allenamento è stata sicuramente tra le armi principali del Sant'Agata in questa stagione. *«Inoltre, oltre a fare anche l'allenamento e arrivavamo al campo anche un'ora e mezza prima. Non c'era un'organizzazione all'inizio, ma è stato facile farsi subito degli amici. A dicembre abbiamo cambiato dodici giocatori, ma non è mai mancata la coesione del gruppo. Tuttora ci vediamo tutti assieme e giochiamo tra noi compagni a **paddle**. Sono belle cose che avvengono dentro ad uno spogliatoio. Credo che la stessa società voglia ripartire dai più grandi perché ha capito che siamo persone sulle quali può fare affidamento».*



Giorgio Cicirello del Sant'Agata

Iraci non ritiene un ostacolo in tal senso neppure l'eventuale ripescaggio, anche se ammette i contatti con il **Mazara**: *«Ho parlato col presidente **Titone**, ha grande entusiasmo. Per adesso è tutto fermo, ma ci siamo fatti una bella chiacchierata, chissà cosa succederà in futuro. Con **De Luca** abbiamo giocato tre anni assieme negli ultimi quattro. In caso di ammissione del Sant'Agata in D, ritengo che non vi siano problemi a prolungare il nostro rapporto. Anche se la categoria è completamente diversa rispetto all'Eccellenza: ci sono regole penalizzanti come il fatto che solo la prima vince e i playoff non contano per il salto di categoria. Si deve trovare un progetto serio e a lungo termine, altrimenti non ha molto senso. Anche in Eccellenza si possono provare grandi emozioni, giocando in grandi piazze».*

Categoria

1. Calcio
2. Eccellenza

Tag

1. iraci
2. Sant'Agata

Data di creazione

18 Giugno 2020

Autore

dstraface